



REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La scuola è un'istituzione. Il Dirigente Scolastico e i docenti di ogni grado sono garanti di questa istituzione, che è un bene collettivo, pertanto sono dovuti atteggiamenti rispettosi del loro ruolo di pubblici ufficiali, come stabilito dalla Costituzione e dal Codice Penale (art. 357 e sentenza Cass. n. 15367/2014)¹.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo–didattico di qualità.
- Offerte formative aggiuntive ed integrative.
- Iniziative concrete per recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
- La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche ai diversamente abili.
- La disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica.
- Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicopedagogica.

Il principio della corresponsabilità promuove la solidarietà fra i compagni.

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, considerando alcuni indicatori riferibili alle competenze di cittadinanza degli studenti.

Tra queste rientrano, ad esempio, le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi

¹ Non saranno tollerati atteggiamenti irrispettosi, che sono passibili di denuncia.

costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio (autonomia, sviluppo di strategie e metodi di lavoro ...). Tutto questo concorre alla creazione di un setting di apprendimento favorevole, in cui ciascuno trovi il proprio spazio.

ART. 1 DIRITTI

1. Ogni alunno ha diritto di essere aiutato ad acquisire le competenze atte a favorire il suo sviluppo e la sua integrale formazione. Deve essere rispettato dal personale scolastico.
2. Può richiedere di farsi ricevere dal Dirigente Scolastico, per motivi validi ed attinenti la vita scolastica, previo appuntamento.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
4. L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto alla valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
6. L'alunno ha diritto di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, che gli devono sempre essere motivate e spiegate con chiarezza.
7. Gli alunni hanno diritto, previa autorizzazione dei genitori, a scegliere tra le attività aggiuntive facoltative effettuate dalla scuola. Tali attività sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
8. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'inclusione.

ART. 2 DOVERI

Gli alunni:

1. devono rispettare i compagni e tutto il personale docente e non docente;
2. sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono;
3. non devono arrecare danni agli arredi e alle strutture scolastiche;
4. devono avere cura di far firmare con estrema sollecitudine gli avvisi della scuola e degli Insegnanti;

5. non è loro consentito consumare gomma da masticare;
6. non è consentito portare il cellulare a scuola né giochi elettronici se non preventivamente accordati dagli insegnanti di classe.

L'inosservanza dei punti precedenti comporterà lo svolgimento di attività a favore dell'Istituzione scolastica, decise dai docenti della classe, che potrà coinvolgere anche i genitori.

I genitori devono ritenersi responsabili dei danni causati volontariamente dai loro figli agli arredi, alle strutture scolastiche e alle proprietà altrui. A valutazione avvenuta del danno, le famiglie saranno chiamate, tramite gli uffici di segreteria al rimborso per risarcimento.

ART. 3 ORARI D'INGRESSO/USCITA E VIGILANZA SUGLI ALUNNI.

- L'entrata del mattino deve avvenire dalle ore 8.25 e non oltre le ore 8.30.
- Il termine delle lezioni è previsto per le IV e le V alle ore 16.25, per le I, II, III alle ore 16.30.
- Un collaboratore scolastico deve essere sempre presente ai cancelli durante gli orari di entrata e uscita degli alunni.
- Dalle ore 8.25 alle ore 8.30 nei corridoi e presso le scale devono essere costantemente presenti gli Insegnanti che in quel momento non hanno la responsabilità di una classe, per vigilare sull'ordinato ingresso degli alunni; gli Insegnanti di classe attenderanno gli alunni nelle rispettive aule.
- Dopo le 8.30 tutti i cancelli devono essere chiusi da un collaboratore scolastico.
- Per consentire un adeguato svolgimento dell'attività didattica quotidiana, sono previsti tre orari di entrata/uscita straordinari, fissati alle ore 10.30, alle ore 12.30 e alle ore 14.00, da utilizzare in caso di effettiva necessità (visite mediche, ecc.). Quando possibile, preavvisare gli insegnanti di classe con comunicazione scritta sul diario. In caso di entrata posticipata alle ore 10.30 o alle ore 12.30 premunirsi di contattare telefonicamente la scuola (plesso frequentato) per garantire la presenza al pasto della giornata.
- Si invitano i genitori alla scrupolosa osservanza degli orari. Ogni ritardo imprevisto dovrà essere giustificato compilando l'apposito modulo disponibile presso la portineria. I ritardi debbono considerarsi eccezionali, pertanto i comportamenti inadeguati saranno segnalati per iscritto alle famiglie e in Direzione. Se i ritardi verranno reiterati, i genitori saranno convocati direttamente dal Dirigente scolastico.

- Le classi momentaneamente scoperte per assenza del titolare, in attesa che arrivi l'Insegnante supplente, devono essere sorvegliate dal personale ausiliario o da Insegnanti in servizio che in quel momento sono disponibili.
- Al termine delle lezioni gli alunni saranno consegnati alle famiglie o a persone delegate, evitando di sostare all'interno della recinzione scolastica; qualora dovessero venire meno a questo comportamento, la scuola non sarà responsabile di eventuali danni arrecati a persone o cose.

ART. 4 ASSENZE/PERMESSI.

- Gli alunni che rimangono assenti da scuola anche per un solo giorno e/o frazione dello stesso, devono portare la giustificazione scritta dai genitori; nel caso in cui ne fossero sprovvisti gli insegnanti solleciteranno la famiglia a provvedervi. Qualora la giustificazione non fosse comunque presentata entro tre giorni, verrà avvisata la Direzione.
- Le assenze prolungate per più di 2 gg., non dovute a motivi di salute, devono essere, per quanto possibile, comunicate anticipatamente agli insegnanti.
- Gli alunni potranno lasciare la scuola solo in presenza di un genitore o suo delegato maggiorenne. La delega al ritiro deve essere preventivamente formalizzata, attraverso apposito modulo, ai docenti.
- Il delegato dovrà presentarsi munito di un documento di identità.
- In caso di sciopero del personale docente e non docente, le famiglie saranno tempestivamente avvertite tramite avviso scritto che andrà puntualmente firmato.
- Si ricorda alle famiglie che è loro compito mantenere i contatti con la scuola durante le assenze dei figli, rivolgendosi ai compagni per qualunque tipo di comunicazione e informazione circa il lavoro svolto

ART. 5 ATTIVITÀ DI RICREAZIONE.

L'intervallo del mattino, della durata di 15 minuti, si svolgerà nelle aule (fatta eccezione per quelle classi le cui aule sono di dimensioni così ridotte da rendere pericoloso ogni piccolo spostamento) oppure in cortile facendo in modo che il numero delle classi presenti sia adeguato allo spazio disponibile.

Un secondo intervallo, della durata di 1 ora, è previsto tra le ore 12:30 e le 14:30 (prima e/o dopo la mensa).

Durante le uscite in cortile e negli atri, le classi saranno impegnate in giochi il più possibile organizzati che permettano una guida ed una vigilanza da parte degli Insegnanti sugli alunni.

ART. 6 USO DEGLI SPAZI.

- L'accesso in palestra è consentito solo con le scarpe da ginnastica pulite e portate da casa in un sacchetto. La stessa regola vale per gli insegnanti. Ogni plesso regolerà l'orario di utilizzo della palestra.

ART. 7 MEDICINA SCOLASTICA.

- In caso di infortunio, come previsto dalla legge, l'Insegnante dovrà prestare i primi soccorsi e, se necessario, rivolgersi alle strutture sanitarie del territorio (Ospedale di Rho, guardia medica, ...)__avvisando tempestivamente dell'accaduto i genitori dell'alunno infortunato e la Direzione. E' pertanto necessario che di ogni alunno l'insegnante conosca numeri telefonici di pronta reperibilità dei genitori o di un loro delegato.

Per un eventuale ricovero ospedaliero, in assenza dei genitori, l'alunno sarà accompagnato dal personale scolastico autorizzato (collaboratore scolastico o insegnante di classe).

- Gli Insegnanti non possono somministrare medicinali agli alunni, tranne i casi certificati dall'ASL.
- Diete particolari da seguire in mensa, devono essere richieste attraverso apposita modulistica e corredate da documentazione medica.
- E' vietato fumare all'interno degli edifici scolastici, nel giardino della scuola e nello spazio antistante l'ingresso del plesso, come previsto dalla Legge.

ART. 8 MODALITA' DI ACCESSO ALLA SCUOLA.

- Non è di norma consentito all'utenza l'accesso alle strutture scolastiche al di fuori degli orari previsti.
- Genitori o altre persone non possono entrare nella scuola durante l'orario scolastico, ciò per questioni di sicurezza oltre che per non disturbare lo svolgimento delle attività educative-didattiche; eventuali deroghe dovranno

- essere preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- Durante gli orari riservati alle assemblee con i genitori ed ai colloqui individuali, non è consentito l'ingresso a scuola dei bambini. Fanno eccezioni le occasioni nelle quali i bambini siano anch'essi invitati al colloquio.
 - L'ingresso dei genitori nella scuola per la partecipazione alle assemblee è consentito solo dopo l'uscita degli alunni di tutte le classi.

ART. 9 TELEFONATE.

- Durante l'orario di servizio gli insegnanti sono impossibilitati a rispondere al telefono. Le comunicazioni importanti possono essere riferite alla persona che risponde, la quale provvederà a comunicarle all'insegnante.

ART. 10 MENSA.

-Su delibera della Giunta Regionale del 18/10/89 in occasione di ricorrenze varie (festività, compleanni,) non è consentito il consumo di alimenti e bevande non confezionati.

ART. 11 USCITE DIDATTICHE.

- Il piano uscite è programmato dai team di classe e/o dalle interclassi e approvato dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico e deliberato dal Consiglio di Istituto.
E' auspicabile la partecipazione di tutti gli alunni. In caso contrario rimarranno a scuola e verranno ospitati in altre classi.